

La scuola innovativa

# L'aula come luogo di collaborazione

Di **Lucia Probst**

**Potrebbe anche trattarsi di un caffè alla moda: la Scuola di commercio e dei quadri dell'economia di Berna ha completamente ridisegnato una parte degli spazi riservati alle apprendiste e agli apprendisti di commercio. Prevalgono ora lunghi tavoli di legno, sedie colorate e accoglienti angoli dove riunirsi. Tutto ciò viene affiancato da un modello di insegnamento radicalmente rinnovato.**

Due computer portatili aperti fanno bella mostra sul lungo tavolo di legno. Intorno a loro, un'insegnante e alcuni giovani parlano animatamente. Altrove nella stanza, giovani uomini e donne siedono a piccoli tavoli, assorti nello svolgimento di un compito in rete.

C'è poco che assomigli ad un'aula classica in questi spazi della Scuola di commercio e dei quadri (WKS) di Berna. Lampade in stile industriale e di paglia pendono dal soffitto e contrastano con le pareti dai decori multicolori, mentre tavoli e sedie di variegata fattura attendono di essere occupati. Chi vuole può ritirarsi in un posto vicino alla finestra. Il tutto è un moderno spazio collaborativo il cui carattere da laboratorio suscita impressioni che vanno oltre la banale novità dei mobili.

## Basta con il vecchiume

«Deve pur essere possibile insegnare in modo diverso. Ma come?». Peter Kaeser, direttore della sezione commercio nella WKS, racconta come questo interrogativo fosse sul tavolo suo e del collegio dei e delle docenti sin dal 2017. «Volevamo andare oltre la logica imperniata sulle lezioni, sulle aule e sugli insegnanti vincolati a una classe». L'obiettivo: insegnare in modo più flessibile, individualizzato e orientato a progetti, come oggi lo si richiede da parte di molte aziende. Nella scuola, lo si chiama ora «BG-Sol»: apprendimento auto-organizzato accompagnato.

Due delle 20 classi annuali di commercio organizzano l'insegnamento in questo modo – apprendiste e apprendisti e insegnanti partecipano su base volontaria. Al centro del modello, sviluppato durante una cosiddetta «settimana di innovazione», vi sono piani mensili, compiti specifici, introduzioni teoriche e auto-valutazioni. Per arrivarci c'è voluto molto lavoro e diverse formazioni supplementari. Per esempio, occorre molta più collaborazione. Come



↑ Gli spazi di nuova concezione stimolano docenti, apprendiste e apprendisti a dare vita al nuovo modello di insegnamento.

coach, ogni insegnante fornisce anche un sostegno intensivo a quattro o cinque apprendiste e apprendisti.

## Sviluppato con i lego

La prima volée di apprendiste formate e di apprendisti formati con il modello «BG-Sol» si conclude in estate. Le valutazioni di queste apprendiste e di questi apprendisti sono nella norma, dice Kaeser, e sottolinea che il nuovo modello non è un programma d'élite. «Trovare bene in questo approccio è soprattutto una questione di tipologia di apprendimento». Se qualcuno non è a suo agio, ha la possibilità di rientrare nel modello tradizionale. Ma apprendiste e apprendisti e insegnanti sono molto soddisfatti.

Alla concezione della nuova aula scolastica si è arrivati creando un modello in miniatura con i pezzi lego. «Molto può dipendere dagli spazi», si dice convinto Kaeser. Rendono visibile ciò che è nuovo. C'è grande interesse per il modello della scuola di commercio. «Condividiamo le nostre esperienze apertamente», dice Kaeser. Per il direttore, un innovatore entusiasta, questo sembra essere solo l'inizio della sperimentazione.

▪ Lucia Probst, responsabile della redazione e di progetti Comunicazione, IUFFF